



COMUNE DI AVELLINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32

ANNO 2014

DELIBERAZIONE N. 274

OGGETTO: Approvazione tariffe TARI e piano economico finanziario anno 2014.

L'anno **DUEMILAQUATTORDI** il giorno **28** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **10,00** nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI MUNICIPALI** di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in seduta **pubblica** sessione **ORDINARIA** ed in **PRIMA** convocazione.

Presiede il **PRESIDENTE** Livio Petitto .

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** dott.ssa Giovanna Muollo .

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

CONSIGLIERE	PRESENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
SINDACO - dott. Paolo Foti	Si	Barbara Matetich	Si
Livio Petitto	Si	Ida Grella	Si
Giuseppe Negrone	No	Arturo Iannaccone	Si
Nadia Arace	Si	Nicola Poppa	Si
Gerardo Melillo	No	Costantino Preziosi	No
Francesco Russo	Si	Raffaele Pericolo	No
Antonio Genovese	Si	Enza Ambrosone	No
Laura Nargi	Si	Alberto Bilotta	No
Marietta Giordano	No	Mafalda Galluccio	Si
Giuseppe Giacobbe	Si	Domenico Palumbo	No
Francesca Di Iorio	Si	Nicola Battista	No
Mario Cucciniello	Si	Monica Spiezia	No
Salvatore Cucciniello	Si	Carmine Montanile	No
Lorenzo Tornatore	Si	Gianluca Festa	No
Adriana Percopo	Si	Virgilio Cicalese	No
Maria Elena Iaverone	Si	Giancarlo Giordano	No
Massimiliano Miro	Si		

Il *Presidente*, constatato la presenza del numero legale, passa all'ordine del giorno.

Sono, altresì, presenti e partecipano alla seduta – senza diritto al voto – gli Assessori: Roberto Vanacore; Guido D'Avanzo; Giuseppe Ruberto; Angela Spagnuolo; Nunzio Cignarella; Lucia Vietri e Anna Rita Marchitello.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore alle Finanze Prof.ssa Angela Spagnuolo;

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

VISTO i decreti del Ministero dell'Interno del 19 dicembre 2013, 13 febbraio 2014 e 29 aprile 2014, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 27 dicembre 2013, n. 43 del 21 febbraio 2014 e n. 99 del 30 aprile 2014, con i quali il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2014, è stato dapprima differito al 28 febbraio, successivamente al 30 aprile 2014 ed inoltre al 31 luglio 2014;

VISTO l'articolo 2-bis del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, che del pari ha ulteriormente differito il termine al 31 luglio 2014;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 169 del 23.07.2014, recante "Ulteriore differimento al 30 settembre 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali", che ha ulteriormente differito il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2014 a tale data;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 302 del 12/09/2014 avente ad oggetto: “Approvazione Tariffe TARI – 2014, proposta al Consiglio Comunale;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RITENUTO di procedere con singole deliberazioni all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES

semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651-652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;
 - b) in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti., determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che una delle sostanziali novità normative introdotte dall'art. 1, comma 661 L. 147/2013, come confermato dall'art. 2, comma 1, lett. e) D.L. 16/2014, è quella in base alla quale il tributo sui rifiuti non potrà più considerarsi dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero, norma che potrà incidere in modo non relativo sul gettito del tributo e di cui appare pertanto necessario tenere conto all'atto della determinazione delle tariffe, per quanto l'effettiva portata di tale disposizione potrà essere misurata soltanto a seguito della presentazione di specifiche denunce da parte delle attività produttive che si avvarranno di tale disposizione;

RILEVATO che dalla suddetta data sono soppressi gli effetti della previgente tassa rifiuti e servizi (TARES) compresa l'applicazione della maggiorazione nella misura di euro 0,30/ mq. imponibile versata direttamente allo Stato;

EVIDENZIATO che in materia di tassa rifiuti permane il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'art.19 del D. Lgs. n. 504/1992;

VISTO l'articolo 52, del D.Lgs 15 dicembre 1997, n.446, espressamente richiamato dall'art.14 del D.L. 201/2011, che attribuisce potestà regolamentare ai Comuni, disponendo, al comma 1: “ Le province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.”

CONSIDERATO che l'articolo 52, del D.Lgs 15 dicembre 1997, sancisce che :”le tariffe e i regolamenti sono approvati con deliberazione del comune non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione”;

RITENUTO che, a fronte di tali disposizioni, il prospetto delle categorie , delle tariffe e del piano finanziario elaborato dall'Ufficio Tributi sulla base dei dati comunicati da Irpiniambiente , gestore del servizio, compongono gli allegati:

Bozza di Convenzione (Allegato A)

- Piano Finanziario Tari 2014;

- Coefficienti e tariffe utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2014;

- Relazione Tecnica

CONSIDERATO che dal predetto documento sono stati desunti i costi fissi e i costi variabili inerenti il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani come definiti dall'allegato 1, punto 3 del D.P.R. n. 158/99;

VISTE le disposizioni dettate dal predetto D.P.R. n. 158/99 che prevedono che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio ,riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

RILEVATO che sulla base dei criteri dettati dal citato D.P.R. n. 158/99 detti costi desunti dal piano finanziario, sia per la parte fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra due macroclassi di utenze e cioè utenze domestiche e non domestiche;

- la tariffa è articolata e calcolata così come analiticamente indicato nell'allegato alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che :

per le utenze domestiche:

- l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e delle dimensioni dei locali;
- la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati presuntivamente prodotta dagli utenti e determinata in base ai coefficienti K_b ,presuntivi di produzione dei rifiuti previsti per le singole classi di utenze domestiche ;
per le utenze non domestiche:
- la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;
- la parte variabile della tariffa è attribuita sulla base di un coefficiente K_d , in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

VISTE le tariffe TARI ,che s'intendono applicare per l'anno 2014 come in allegato descritte e riportate nell'allegato Piano Finanziario, redatto per il periodo 2014-2016 che illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Avellino elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2013 e forniti dal Gestore del Servizio e che, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004:

Tariffa per le utenze domestiche

	A	B
--	---	---

N° componenti	Quota fissa per utenza	Costo variabile per utenza
1	€ 0,6036 x N° Mq	€ 68,163
2	€ 0,7004 x N° Mq	€ 193,128
3	€ 0,7601 x N° Mq	€ 262,914
4	€ 0,8122 x N° Mq	€ 339,191
5	€ 0,8197 x N° Mq	€ 470,648
>= 6	€ 0,7899 x N° Mq	€ 579,383

La tariffa dovuta dalla singola classe di utenza è data dalla somma delle colonne A + B

tabella riassuntiva tariffe utenze non domestiche

n°	categoria	TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,924 x N° Mq
2	Cinematografi e teatri	4,789 x N° Mq
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,739 x N° Mq
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,308 x N° Mq
5	Stabilimenti balneari	-
6	Esposizioni, autosaloni	3,986 x N° Mq
7	Alberghi con ristorante	9,560 x N° Mq
8	Alberghi senza ristorante	-
9	Case di cura e riposo	7,047 x N° Mq
10	Ospedali	10,601 x N° Mq
11	Uffici, agenzie, studi professionali	9,787 x N° Mq
12	Banche ed istituti di credito	7,292 x N° Mq
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,277 x N° Mq
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10,996 x N° Mq
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,482 x N° Mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	12,082 x N° Mq
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,970 x N° Mq
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,262 x N° Mq
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,352 x N° Mq
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,608 x N° Mq
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	26,181 x N° Mq
23	Mense, birrerie, amburgherie	19,237 x N° Mq
24	Bar, caffè, pasticcerie	19,691 x N° Mq
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,482 x N° Mq
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	33,406 x N° Mq
28	Ipermercati di generi misti	12,948 x N° Mq
29	Banchi di mercato generi alimentari	-
30	Discoteche, night club	7,849 x N° Mq

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

PRECISATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa ,in via telematica, al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione, precisando che il mancato invio della deliberazione nei termini e secondo le disposizioni vigenti sarà sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell’Interno, con il blocco ,sino all’adempimento dell’obbligo, dell’invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute;

PRECISATO, inoltre, che il Piano Finanziario, allegato al presente atto, redatto per il periodo 2014-2016 che illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Avellino elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l’anno 2013 e forniti dal Gestore del Servizio ,dopo l’approvazione del Consiglio Comunale, deve essere inviato all’Osservatorio Nazionale sui Rifiuti così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004:

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l’art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all’approvazione di specifici decreti del Ministero dell’economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati;

CONSIDERATO che l’art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO che tale ultima disposizione deve essere coordinata con le disposizioni statutarie del Comune in merito alle competenze in tema di approvazione di aliquote e tariffe;

RICHIAMATO lo Statuto comunale in merito alle competenze per l’approvazione delle aliquote e delle tariffe delle entrate comunali;

CONSTATATO, quindi, che l’adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni del vigente Statuto comunale, tra le competenze del Consiglio Comunale;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile, reso dal responsabile del Servizio Finanziario *dr. G. Marotta*;

VISTO il parere della III Commissione Consiliare

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell’art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti Favorevoli n. 19 (*Gruppi di Maggioranza – Sindaco – Presidente*) - su n. 19 presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) da applicare nell’anno 2014 come di seguito riportate:

Tariffa per le utenze domestiche

	A	B
N° componenti	Quota fissa per utenza	Costo variabile per utenza

1	€ 0,6036 x N° Mq	€ 68,163
2	€ 0,7004 x N° Mq	€ 193,128
3	€ 0,7601 x N° Mq	€ 262,914
4	€ 0,8122 x N° Mq	€ 339,191
5	€ 0,8197 x N° Mq	€ 470,648
>= 6	€ 0,7899 x N° Mq	€ 579,383

3) La tariffa dovuta dalla singola classe di utenza è data dalla somma delle colonne A + B

tabella riassuntiva tariffe utenze non domestiche

n°	categoria	TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,924 x N° Mq
2	Cinematografi e teatri	4,789 x N° Mq
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,739 x N° Mq
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,308 x N° Mq
5	Stabilimenti balneari	-
6	Esposizioni, autosaloni	3,986 x N° Mq
7	Alberghi con ristorante	9,560 x N° Mq
8	Alberghi senza ristorante	-
9	Case di cura e riposo	7,047 x N° Mq
10	Ospedali	10,601 x N° Mq
11	Uffici, agenzie, studi professionali	9,787 x N° Mq
12	Banche ed istituti di credito	7,292 x N° Mq
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,277 x N° Mq
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10,996 x N° Mq
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,482 x N° Mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	12,082 x N° Mq
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,970 x N° Mq
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,262 x N° Mq
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,352 x N° Mq
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,608 x N° Mq
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	26,181 x N° Mq
23	Mense, birrerie, amburgherie	19,237 x N° Mq
24	Bar, caffè, pasticcerie	19,691 x N° Mq
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,482 x N° Mq
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-

27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	33,406 x N° Mq
28	Ipermercati di generi misti	12,948 x N° Mq
29	Banchi di mercato generi alimentari	-
30	Discoteche, night club	7,849 x N° Mq

- 4) di approvare l'allegato Piano finanziario redatto per il periodo 2014-2016 che illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Avellino elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2013 forniti dal Gestore del Servizio IRPINIAMBIENTE e corredato dal riepilogo sintetico del piano tariffario;
- 5) Coefficienti e tariffe utenze domestiche e non domestiche anno 2014;
- 6) Relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata per la definizione della TARI;
- 7) di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore il 1° gennaio 2014;
- 8) Di dare atto che sull'importo della TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D. lgs 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;
- 9) Di dichiarare il presente atto ***IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO***.

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Avellino, _____

f.to II SEGRETARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno 02/10/2014 e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.
Avellino, 02/10/2014

f.to IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno 02/10/2014 e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al 17/10/2014
Avellino, 02/10/2014

f.to II SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno 02/10/2014 come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;
- Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____
- Perché dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

Avellino, li _____

f.to II SEGRETARIO